

RASSEGNA STAMPA
del
16/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-04-2012 al 16-04-2012

14-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Bonifica quasi finita: la chiazza di petrolio ridotta a quadratino	1
14-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Salta anche Renga e oggi regate a rischio	2
13-04-2012 Il Corriere del Sud Online Colle, speculatori non meritano Italia	3
14-04-2012 Gazzetta del Sud &lt;La città ha bisogno di ritrovare se stessa&gt;	4
14-04-2012 Gazzetta del Sud Il movimento franoso al Santuario Regione disponibile a intervenire?	6
14-04-2012 Gazzetta del Sud Il mini-ciclone "Lucy" strapazza la Sardegna e tutto il Centro-Sud	7
14-04-2012 Gazzetta del Sud La lunga lista delle accise che gravano sul carburante	9
15-04-2012 Gazzetta del Sud Brevi	10
15-04-2012 Gazzetta del Sud Il litorale flagellato da mare in burrasca pioggia battente e vento impetuoso	11
15-04-2012 Gazzetta del Sud La nave per Lampedusa bloccata da 3 giorni	13
15-04-2012 Gazzetta del Sud Una tensostruttura per ospitare i venditori agricoli	14
15-04-2012 Gazzetta del Sud A Davoli azienda agricola messa in ginocchio	15
15-04-2012 Gazzetta del Sud Nella sfida per arrivare al Municipio diversi "big" della politica in campo	16
15-04-2012 Gazzetta del Sud Allagamenti e frane, area urbana in ginocchio	17
15-04-2012 Gazzetta del Sud Il Crati esondato in campagne e strade	19
15-04-2012 Gazzetta del Sud Maltempo, danni e disagi in Calabria	20
16-04-2012 Gazzetta del Sud Il Wwf denuncia: ambiente deturpato in località Zilletta	21
16-04-2012 Gazzetta del Sud Danni per il maltempo nell'Esaro Diversi smottamenti sulla Sp 263	22
13-04-2012 Il Giornale di Calabria.it Assistenza agli immigrati: i risultati dell'Organismo istituito dall'Asp di Catanzaro	23
14-04-2012 LeccePrima.it Costruì abusivamente, tre anni e nove mesi di reclusione per 79enne	25
15-04-2012 Il Mattino (Avellino) Senza segnali positivi dal governo siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i ser...	26
15-04-2012 Il Mattino (Benevento) Questa mattina tenuto conto che le previsioni del tempo non prevedono pioggia ci sarà il	27
15-04-2012 Il Mattino (Benevento) Prima domenica ecologica contro lo smog, sperando che non piovga. Le previsioni danno una pausa in ma...	28
15-04-2012 Il Mattino (Caserta)	

Gianfrancesco D'Andrea Una esercitazione interforze con teatro operativo il parco regionale del M...	29
15-04-2012 Il Mattino (Salerno)	
Agostino Ingenito. Sant'Egidio del MOnTe Albino. Ora basta, usciremo dal Consorzio e g...	30
15-04-2012 Il Mattino (Salerno)	
Gianluca Santangelo Nocera Inferiore. Un confronto in stile campagna elettorale americana per i c...	31
14-04-2012 Il Mattino (Sud)	
Francesca Mari Torre del Greco. Sarà la sfilata delle fiammanti Ferrari a inaugurare, domani...	32
15-04-2012 Il Mattino (Sud)	
Umberto Celentano Vico Equense. Ancora incertezze sulla data di ripresa dei lavori per la metaniz...	33
14-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Meteo, centro sud ancora nella morsa del maltempo	34

Bonifica quasi finita: la chiazza di petrolio ridotta a quadratino**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 14/04/2012 - pag: 4

Bonifica quasi finita: la chiazza di petrolio ridotta a quadratino

TARANTO Dell'iniziale chiazza di ottocento metri quadrati non resta che un quadratino confinato alla radice del terzo sporgente, poco distante dalla prua della East Castle, il mercantile fonte dell'inquinamento da olio combustibile. L'intervento degli uomini della Ecotaras, la ditta tarantina specializzata in operazioni di bonifiche marittime, è continuato ieri tutto il giorno, anche durante le ore in cui la pioggia ha battuto su Taranto e sulla zona del porto. Ancora una ventina di metri quadrati e poi dello sversamento di fuel oil dai serbatoi della nave non resterà alcuna traccia visibile sulla superficie delle acque interne del porto. Secondo le rilevazioni effettuate dalla Capitaneria di porto sono stati aspirati oltre 36 metri cubi della miscela formata da combustibile e acqua e quasi il 90 per cento è costituito dal fuel che alimenta i motori del mercantile. Il temuto disastro ecologico è stato evitato sia per la prontezza dell'intervento della ditta e della Capitaneria sia per la quantità di materiale disperso dalla nave. Non è ancora stata definita con precisione, ma i primi calcoli considerano quaranta tonnellate un quantitativo attendibile. Il mercantile, al comando di un ufficiale thailandese, è «detenuto» al terzo sporgente sino alla fine dell'inchiesta e l'armatore è stato diffidato a ripristinare le condizioni precedenti allo sversamento. In sostanza tutte le spese degli interventi sono a carico della società armatrice. Ieri gli uomini della Capitaneria di porto, guidati dal comandante Pietro Ruberto, hanno effettuato ispezioni a bordo insieme con i tecnici del registro navale (Rina) rilevando le carenze alle quali comandante e armatore dovranno porre riparo. E' sempre più consistente l'ipotesi che un errore umano nell'aprire le valvole per alleggerire i cassoni di zavorra abbia portato alla fuoriuscita del carburante e non dell'acqua. Lo svuotamento era necessario per porre l'imbarcazione in equilibrio rispetto al carico di diecimila tonnellate di coils che avrebbe dovuto imbarcare. La East Castle è una delle circa 1400 navi che ogni anno attraccano agli sporgenti dell'Ilva per scaricare materie prime e imbarcare prodotti finiti. Questo mercantile, già colato a picco nel febbraio del 2009 nel canale di Tripoli, era giunta nella rada di Taranto domenica scorsa e aveva attraccato al terzo sporgente martedì per caricare lamiere. Era diretta a Rotterdam, il principale porto olandese, ma le operazioni si sono forzatamente interrotte. Nella notte tra mercoledì e giovedì l'allarme per la dispersione di olio combustibile nelle acque del porto, ma il problema è stato contenuto all'area della banchina attorno alla nave grazie anche all'intervento dell'impresa di disinquinamento. Cesare Bechis RIPRODUZIONE RISERVATA

*Salta anche Renga e oggi regate a rischio***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 14/04/2012 - pag: 5

Salta anche Renga e oggi regate a rischio

Piove: Village chiuso dalla Protezione civile

NAPOLI Il maltempo ha contraddistinto la quarta giornata delle World Series di America's Cup. Gli specialisti del meteo lo avevano preannunciato e ieri mattina, puntualmente, la pioggia è arrivata copiosa sulla città. Per tutto il giorno non ha smesso per un attimo di cadere acqua. Anche gli organizzatori hanno temuto il peggio, tanto è vero che il Comitato di Regata ha spostato i match race, che dovevano aprire il programma di giornata, dopo le regate di flotta. Ma di smettere di piovere nemmeno per idea e allora tutti in acqua nonostante la pioggia fitta. Alle 14.15 il via alle regate. Ma quello che accedeva in acqua, faceva il paio, con quanto accedeva a terra. Alle 13 un'allerta della protezione civile fa scattare l'allarme. I volontari dell'organizzazione e gli addetti comunali ricevono l'ordine di far uscire tutte le persone che in quel momento affollavano il Village e l'intera Villa Comunale. Troppo pericoloso gestire una possibile emergenza. I cancelli vengono chiusi e presidiati dalle forze dell'ordine. Le persone che cercavano di convincere gli addetti a farle passare ricevevano un gentile ma fermo diniego. Qualcuno ci scherza su, qualcun'altro la prende più seriamente, è piovono imprecazioni di ogni genere. L'area è off limits per un'ora, alle 14 arriva l'ordine di riaprire i cancelli ma l'area occupata dal Village degli eventi resta chiusa per tutti: espositori e visitatori. Addirittura il previsto concerto del cantautore Francesco Renga, che doveva tenersi alle 22 nella Cassa Armonica viene rinviato. A quando? Non si sa. Gli organizzatori si sono messi subito in contatto con lo staff dell'artista per incastrare un recupero del concerto con le date del suo tour. Ma la cosa appare difficile. Insomma dal punto di vista metereologico, la giornata è stata da dimenticare e oggi, stando alle notizie diffuse, anche dalla protezione civile regionale, il tempo non promette nulla di buono. A serio rischio dunque il programma di regate, che prevede alle 13.30 la semifinale e la finale dei match race e a seguire (14.15 circa) due regate di flotta. Antonio Scolamiero antonio.scolamiero@ corrieredelmezzogiorno.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Colle,speculatori non meritano Italia**Corriere del Sud Online, II**

"Colle,speculatori non meritano Italia"

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Colle,speculatori non meritano Italia

By at 13 aprile, 2012, 6:04 pm

13-04-2012 18:04

Napolitano,portano avanti logiche asociali e di disprezzo

(ANSA) ROMA, 13 APR Speculatori ed evasori fiscali portano avanti logiche asociali e di disprezzo del bene comune , e non meritano di essere associati alla parola Italia . Lo ha detto il presidente Giorgio Napolitano agli Stati generali della Protezione civile e del volontariato.

<La città ha bisogno di ritrovare se stessa>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro - «La città ha bisogno di ritrovare se stessa»

Gazzetta del Sud

""

Data: 14/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (14/04/2012)

Torna Indietro

«La città ha bisogno di ritrovare se stessa» L'appello al Comune: dovete risolvere il problema dei rom e della depurazione.

La gratitudine di Speranza

Luigina Pileggi

«I lametini hanno bisogno di un punto di riferimento, ma non su questioni sociali ed economiche, ma sulla legalità.

Questa città ha bisogno soltanto di ritrovare se stessa e lo deve fare assieme alla classe dirigente alla quale ha affidato questo incarico». È un messaggio accorato e sincero quello lanciato ieri mattina dal procuratore della Repubblica Salvatore Vitello, in una sala Napolitano affollata da amministratori, dirigenti e consiglieri comunali, col sindaco Gianni Speranza in testa. Da mercoledì infatti il magistrato non guiderà più la Procura lametina, avendo ricevuto l'incarico di vice capo di Gabinetto al ministero della Giustizia.

Quello di ieri non è stato però un addio, ma un arrivederci. Perché il procuratore Vitello ormai Lamezia ce l'ha nel cuore. Così come nel cuore rimarrà impressa l'opera portata avanti in questi tre anni dal procuratore siciliano. Una persona semplice, che ha sempre accolto tutti con umiltà, e che ha avuto il coraggio di portare avanti azioni che mai prima d'ora erano state compiute. Da nessuna istituzione. A partire dalle demolizioni dei manufatti abusivi, passando per il sequestro del depuratore consortile fino all'atavica questione dei rom.

«La città mi ha dato tanto perchè mi ha fatto sentire integrato e utile – ha detto Vitello nel corso dell'incontro di ieri – ma ci sono stati momenti per me drammatici, soprattutto quando ho dovuto portare avanti delle azioni dolorose. Non è stato semplice dare disposizione alla gru o alla pala meccanica di demolire una casa. Anche la persona più cinica si pone il problema che ci sono delle famiglie».

Stessa cosa per la questione rom. «Sindaco – ha esortato Vitello – dovete risolvere la questione del campo rom perché è una questione di decenza. Avrei potuto disporre l'intervento di un battaglione di carabinieri per lo sgombero immediato della baraccopoli, ma l'avrei potuto fare se avessi svolto la mia funzione in modo asettico. Non l'ho fatto perché è una questione sociale, politico-amministrativa. Per questo ve ne dovete occupare, come il Consiglio comunale, perchè riguarda il vostro ruolo, la gente vi ha dato mandato per questo. È questo il vostro compito».

Inevitabile anche il passaggio alla questione depuratore. «Come è possibile – ha detto Vitello – che in quell'area bellissima dove c'è il lungomare non ci si possa fare il bagno perché il mare è inquinato? Avrei potuto disporre il sequestro del depuratore, come ho fatto, e far venire la protezione civile, come ad un certo punto avevo pensato, in quanto problema emergenziale che riguarda la salute delle persone. Così però avrei messo sotto protettorato un servizio che è compito vostro gestire. Lo dovete fare voi. Se non lo fate, non avete corrisposto al mandato che vi hanno assegnato i cittadini di Lamezia, alla fiducia che la gente vi ha dato».

Nel suo saluto di commiato, il procuratore ha lanciato anche un altro importante messaggio ai cittadini: «Abbiate fiducia nella vostra classe di magistrati; hanno lavorato sodo con me per voi. Sono persone che non hanno alcun interesse e

<La città ha bisogno di ritrovare se stessa>

svolgono il loro lavoro con correttezza e con grande spirito di servizio».

Vitello ha anche parlato del ruolo che devono avere i magistrati. «Non è possibile fare distinzione tra l'aspetto della vita istituzionale e quella privata perchè sono osmoticamente legate – ha sottolineato – il maggior danno alla società civile di un Paese viene da un magistrato infedele, perchè incide sull'equilibrio necessario tra diritti e doveri; se si altera tale equilibrio c'è l'anarchia e la distruzione della società civile. Il magistrato corrotto arreca un danno di credibilità all'istituzione».

«In questi anni – ha aggiunto Vitello – ho cercato di dare e valorizzare questo ruolo perché volevo contribuire a migliorare la vita di questa città. Avevo questa pretesa. All'inizio è stato difficilissimo, non riuscivo a trovare un modo di relazionarmi con la città e mi sono sentito completamente solo. Ad un certo punto mi sono accorto che la città voleva dialogare con me ed io invece mi ero chiuso in quella stanza che all'inizio era la mia torre d'avorio. Ogni istituzione deve dare una risposta: così ho inteso il mio lavoro, cercando di portare avanti l'azione istituzionale che mi compete, creando rapporti istituzionali corretti ed avendo come mira il bene di una comunità che vuole vivere meglio. Cosa vi chiedo? Non dimenticatemi. Ho lavorato per voi».

A dire grazie a Vitello, a nome di tutta la città, ci ha pensato il sindaco Speranza, che lo ha ringraziato per tutto quello che ha fatto in questi anni. «Abbiamo avuto grandi tragedie – ha ricordato il primo cittadino – come la strage dei ciclisti, e noi tutti ricordiamo come lei ha partecipato a quell'evento. Così come ha preso parte alla grande manifestazione del "Giorno che non c'è". La città nutre grande affetto per la sua persona, e non solo per la funzione che ha svolto. Da oggi potrò dire di aver trovato un amico speciale». A conclusione della cerimonia, il sindaco ha donato al procuratore un libro su Lamezia e un vaso raffigurante la città.

Il movimento franso al Santuario Regione disponibile a intervenire?

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il movimento franso al Santuario Regione disponibile a intervenire?"*

Data: 14/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (14/04/2012)

Torna Indietro

Il movimento franso al Santuario Regione disponibile a intervenire? Elezioni: con la riammissione di Fn sono 248 gli aspiranti consiglieri

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Ultimata la presentazione delle liste che sostengono la candidatura a sindaco di Domenico Lo Polito (Ci, Sel, Psi, Pd, Progressisti ed Udc), il fine settimana sarà monopolizzato da Ferdinando Laghi e del Partito repubblicano che appoggia quella di Mario Rosa.

Si terrà al Circolo cittadino, oggi pomeriggio alle 17, la manifestazione del Partito repubblicano. Sarà introdotta da Vincenzo Torcicollo, capolista del Pri; intervengono Oscar Ielacqua, segretario regionale; Rosa candidato a sindaco del centrodestra ("Mario Rosa a sindaco", "Pri", "Insieme la Destra Nuovo Psi", Pdl e Partito popolare), Franco Torchia (sottosegretario alla Protezione civile della Regione) e Francesco Nucara (segretario nazionale Pri). L'occasione sarà importante per capire, con maggiore precisione, come si sta muovendo la Regione per fronteggiare il dissesto idrogeologico in atto all'estremo oriente dominato dal Santuario della Madonna del Castello.

Nel frattempo Vincenzo Ventura, di nuovo in lizza dopo aver vinto il ricorso al Tar contro l'esclusione di Forza Nuova decretata in un primo momento dalla Commissione Elettorale Circondariale, ha ringraziato per la solidarietà e rilancia i temi della campagna elettorale: «Sono stati senza dubbio giorni durissimi e moralmente distruttivi, ma che mi hanno fatto e ci hanno fatto riflettere molto. Più volte ci siamo chiesti come mai nel 2002 ci attaccarono indagandoci a ridosso delle elezioni con pretesti infondati; come mai nel 2007 riuscimmo a fare una campagna senza problemi forse perché sotto l'ala protettrice di Forza Italia e di Alessandra Mussolini; come mai adesso che partecipiamo di nuovo da soli senza fare accordi con nessuno nascono dei problemi "burocratici" che rischiano di non far partecipare una forza politica a quel confronto democratico che tutti decantano. Non sarà perché Forza nuova fa paura a qualcuno, ma non ai cittadini?». Ventura, che da anni opera da agente della Polizia penitenziaria, rileva anche: «Da uomo dello Stato posso dire che questa è davvero una vittoria di quella democrazia che si cita sempre per fare bella figura, ma che forse non tutti rispettano per come si dovrebbe. E adesso spiegheremo a tutti i cittadini castrovillaresi cosa intendiamo noi per politica, quella vicina alle persone e che per loro deve attivarsi in tutti i sensi». Con la riammissione di Fn salgono a 248 gli aspiranti consiglieri; 76 i candidati Lo Polito e Rosa; 80 quelli di Laghi e 16 quelli di Ventura.

Il mini-ciclone "Lucy" strapazza la Sardegna e tutto il Centro-Sud

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Il mini-ciclone "Lucy" strapazza la Sardegna e tutto il Centro-Sud"*

Data: 14/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (14/04/2012)

Torna Indietro

Il mini-ciclone "Lucy" strapazza la Sardegna e tutto il Centro-Sud Per assaporare un po' di primavera occorrerà aspettare il 25 aprile

Sandro Sarti

ROMA

Nubifragi sulla Sardegna, vento forte al Sud e isole minori meridionali senza collegamenti: sull'Italia è arrivato un miniciclone mediterraneo. Si chiama "Lucy" e sta portando con sé un carico di maltempo generalizzato sulla Penisola, soprattutto al Centro-Sud. Per il caldo bisogna aspettare il ponte del 25 aprile. Intanto, secondo "ilmeteo.it", piogge, temporali e nevicate a 1200-1300m ci accompagneranno non solo per tutto il fine settimana, ma anche per gran parte della prossima settimana.

È stata la Sardegna a pagare il prezzo più alto di questo inizio di maxi-ondata di maltempo: la pioggia battente ha causato un incidente stradale mortale all'alba nella provincia del Medio Campidano, nel sud dell'isola. Inoltre per la frana di un costone roccioso al km 156,950 della statale 125 "Orientale Sarda" al passo di Genna Arramene, nella Provincia dell'Ogliastra, il tratto stradale è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia e il traffico deviato su percorsi alternativi. E per la prima volta Nuoro chiude le scuole a causa delle piogge, secondo l'ordinanza del sindaco di Nuoro, Sandro Bianchi.

All'isola del Giglio, nell'Arcipelago Toscano, una nave merci russa è stata costretta a gettare l'ancora per le forti correnti davanti a Campese. Annullati anche alcuni concerti: quello di ieri sera in piazza Duomo a Milano, per dare il via alla Milano City Marathon, in programma domenica, con Casino Royale e Selton. Mentre a Napoli quello di Francesco Renga, previsto ieri sera, al Villaggio dell'America's Cup World Series. Villaggio che è stato chiuso nel pomeriggio proprio per maltempo e poi riaperto.

Sul fronte isole minori, Lampedusa e Linosa sono rimaste isolate; saltata la corsa della nave della Siremar "Laurana" prevista in serata da Napoli per le isole Eolie e Milazzo. Benevento ha dato l'autorizzazione alla riattivazione dei riscaldamenti per altri tre giorni mentre a Venezia la proroga è fino al 30 aprile. A causa delle forti raffiche di vento di scirocco diversi voli, in arrivo all'aeroporto di Palermo, sono stati dirottati a Trapani e a Catania.

E per il Centro-Sud arriva un nuovo avviso della Protezione Civile che estende quello diffuso nella giornata di giovedì e che prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. Sul fronte meteorologico, il nome "Lucy" è stato assegnato dai centri meteo internazionali, spiega Antonio Sanò, esperto de "ilmeteo.it", sottolineando che i minicicloni mediterranei sono profonde circolazioni cicloniche che traggono energia e umidità proprio dai nostri mari e sono responsabili di ondate di maltempo persistenti.

«Si verificano alcune volte all'anno - continua Sanò - soprattutto in autunno e in primavera». Secondo l'esperto, «i temporali scaricheranno fino a 100mm di pioggia sulle coste del Lazio e della Campania e sulla Sicilia nelle prossime 24

Il mini-ciclone "Lucy" strapazza la Sardegna e tutto il Centro-Sud

ore».

Una prima ondata di caldo dal sapore estivo è attesa solo dopo domenica 22 e proprio per il ponte del 25 aprile.

La lunga lista delle accise che gravano sul carburante

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"La lunga lista delle accise che gravano sul carburante"*

Data: 14/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (14/04/2012)

Torna Indietro

La lunga lista delle accise che gravano sul carburante

Con i nuovi aumenti delle accise della benzina, fino a un massimo di 10 centesimi tra i 5 di spettanza dello Stato e gli altri 5 affidati alle Regioni, si allunga la lista delle mini-tasse che gravano sul prezzo del carburante, alcune delle quali imposte per motivi decisamente superati.

Si va dalla guerra in Abissinia del 1935 fino al decreto «Cresci Italia» del governo Monti. Gli aumenti più recenti, insieme a quelli che potrebbero scattare in caso di dichiarazione di stato di emergenza come prevede il decreto di riforma della Protezione civile, insieme alle impennate del petrolio, hanno contribuito al forte aumento dei prezzi degli ultimi mesi e quindi al crollo dei consumi.

Secondo i dati diffusi proprio ieri dall'Unione petrolifera, infatti, a marzo i consumi di prodotti petroliferi sono scesi a circa 5,4 milioni di tonnellate, con una nuova diminuzione del 10,7% (come a febbraio) rispetto a marzo 2011. La benzina ha mostrato un calo pari al 9,5%, mentre il gasolio autotrazione dell'8,4%. I due carburanti insieme hanno subito una flessione della domanda dell'8,7%.

Ecco l'elenco delle accise statali: la guerra in Abissinia del 1935 (1,90 lire); la crisi di Suez del 1956 (14 lire); il disastro del Vajont del 1963 (10 lire); l'alluvione di Firenze del 1966 (10 lire); il terremoto del Belice del 1968 (10 lire); il terremoto del Friuli del 1976 (99 lire); il terremoto in Irpinia del 1980 (75 lire); la missione in Libano del 1983 (205 lire); la missione in Bosnia del 1996 (22 lire); il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004 (0,020 euro, ossia 39 lire); 0,0073 euro in attuazione del Decreto Legge 34/11 per il finanziamento della manutenzione e la conservazione dei beni culturali, di enti ed istituzioni culturali; 0,040 euro per far fronte all'emergenza immigrati dovuta alla crisi libica del 2011, ai sensi della legge 225/92; 0,0089 per far fronte all'alluvione in Liguria e in Toscana del novembre 2011; 0,112 euro sul diesel e 0,082 euro per la benzina in seguito al decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici» del governo Monti.

Brevi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - Brevi

Gazzetta del Sud*"Brevi"*

Data: 15/04/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (15/04/2012)

Torna Indietro

Brevi

MOTTA SAN GIOVANNI

Scatta stamattinala "Lazzaro in Kart"

Patrocinata dal Comune e organizzata dall'associazione "Sport Karting", si svolgerà oggi nell'area ludica di Lazzaro la seconda edizione di "Lazzaro in Kart". Presenti il sindaco Paolo Laganà e l'assessore Giuseppe Benedetto, entusiasti per l'iniziativa del team di Luigi Dorato, la manifestazione è stata presentata nei locali dell'Antiquarium di Lazzaro. (g.l.) ardore

Pietrarossa, stradainterrotta per frana

Frana rovinosa in contrada Pietrarossa, a causata delle intense piogge di questi giorni. La frana ha bloccato, tra l'altro, la circolazione delle autolinee della Federico che collegano Ardore a Bovalino, Cirella di Platì e Ciminà, impedendo materialmente la frequenza degli studenti del luogo alle scuole superiori della Locride. La frana si ripete ad ogni pioggia. (n.c.)

BIANCO

Alcol, droga e gioco "prevenire" si può

Il Centro Kades, onlus che mira alla riabilitazione di persone con problemi di dipendenza, assieme alle Chiese evangeliche di Bianco e Africo, ha organizzato per oggi alle 18, un convegno su "Prevenzione droga, alcol e gioco d'azzardo". Relatori Natale Brancato, responsabile del Kades e tre giovani ex "dipendenti" ormai guariti. (g.p.)

Il litorale flagellato da mare in burrasca pioggia battente e vento impetuoso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il litorale flagellato da mare in burrasca pioggia battente e vento impetuoso"*Data: **15/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (15/04/2012)

Torna Indietro

Il litorale flagellato da mare in burrasca pioggia battente e vento impetuoso Un'intera spiaggia cancellata dall'impeto delle ondead Amantea, frana un tratto di lungomare a S. Lucido

Maria Francesca CalvanoErnesto Pastore

San lucido

Chi pensava che l'inverno fosse oramai finito è rimasto deluso. Le perturbazioni delle ultime ore non solo hanno fatto togliere dall'armadio giacconi ed ombrelli, ma hanno provocato seri danni alla circolazione viaria ed alla zone del litorale. Colpevole il maltempo, ossia la pioggia e il mare agitato.

Le onde, in alcuni punti della costa, hanno aggirato le barriere frangiflutti, raggiungendo la sede stradale e depositando un'enorme quantità di detriti. Per tutta la giornata di ieri sono state decine le segnalazioni giunte alla sala operativa dei Vigili del fuoco che sono dovuti intervenire lungo tutta la fascia costiera cosentina. Danni consistenti si sono registrati anche a causa del vento che ha spezzato i rami degli alberi ed ha rimosso le tegole dai tetti.

Ad Amantea la situazione più critica si è registrata nella zona Nord della via Marina, dove l'ampia spiaggia è stata cancellata dall'impeto delle correnti. Situazione d'emergenza anche in vicino al porto turistico. I marosi, come già accaduto nel recente passato, hanno raggiunto il rilevato stradale della Ss 18, con il rischio di un possibile cedimento. I tecnici dell'Anas hanno avviato un monitoraggio capillare di tutta la Statale e non è escluso che nelle prossime ore, se le condizioni meteo non miglioreranno, possa essere disposto un intervento di posizionamento massi, atto a scongiurare il crollo dell'importante arteria viaria. Le onde alte contribuiranno a rendere ancora più complessa la situazione relativa all'insabbiamento dell'approdo nepetino. Gli addetti del gruppo comunale di Protezione civile e gli operai del settore manutentivo, inoltre, hanno avviato un monitoraggio dell'intero territorio, comprese le zone collinari. Sott'occhio anche gli arenili compresi tra Belmonte Calabro, Longobardi e Fiumefreddo Bruzio.

L'intensa mareggiata ha avuto gravi conseguenze anche sul lungomare di San Lucido, tanto da causare nella comunità apprensione: si teme infatti che l'arteria che costeggia il litorale non riesca a sopportare la violenza delle onde, come accaduto altre volte. Non conforta, in questo, quanto accaduto ieri mattina, allorché una squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Paola ha raggiunto il lungomare Nord, proprio in prossimità del confine con la città di San Francesco, dove si è verificata una frana. Parte della corsia stradale ha ceduto, probabilmente a causa della forza erosiva delle onde. I pompieri hanno provveduto a delimitare l'area, evitando il passaggio di persone e veicoli, coadiuvati nell'operazione dai vigili urbani del comando locale. In ogni caso un'ordinanza sindacale, come gli agenti della Polizia municipale hanno evidenziato, vieta il transito sul lungomare in caso d'intense mareggiate per tutelare la pubblica incolumità.

L'accaduto ha riacceso i timori per la tenuta dell'arteria stradale, già fortemente colpita dalle mareggiate un paio di anni addietro: nel 2010 marciapiedi e corsie, roscicchiati dalle onde, si sbriciolarono letteralmente in due punti. Le frane arrivarono a toccare, in alcuni casi, le abitazioni. Ci vollero molti mesi e svariate migliaia di euro prima di ripristinare il

Il litorale flagellato da mare in burrasca pioggia battente e vento impetuoso

collegamento viario. L'auspicio è che questa volta i danni non siano altrettanti gravi. L³

La nave per Lampedusa bloccata da 3 giorni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"La nave per Lampedusa bloccata da 3 giorni"*Data: **15/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (15/04/2012)

Torna Indietro

La nave per Lampedusa bloccata da 3 giorni

LAMPEDUSAI maltempo ieri ha paralizzato i collegamenti con le isole minori, dalle Eolie alle Pelagie. Per il terzo giorno consecutivo la nave per Lampedusa non è partita e i pescatori sono preoccupati perchè 1.400 casse di pesce rischiano di andare a male. «A quanto pare - dice Totò Martello, presidente dell'associazione pescatori a Lampedusa - la nave potrebbe arrivare solo mercoledì, se così sarà 300 famiglie subiranno danni enormi». Martello chiede l'intervento della Protezione civile. «Bisogna fare in fretta», avverte. «Altrimenti – afferma – se ne faccia carico lo Stato attivando gli interventi previsti in caso di calamità naturale». Le previsioni meteorologiche sono ancora di variabilità e i mari mossi o agitati. Dunque ancora poco ottimismo.

Una tensostruttura per ospitare i venditori agricoli

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Una tensostruttura per ospitare i venditori agricoli"*

Data: 15/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (15/04/2012)

Torna Indietro

Una tensostruttura per ospitare i venditori agricoli

Una lettera al prefetto Michele di Bari e al sindaco Nicola D'Agostino affinché si trovi una soluzione condivisa sul mercato coperto di via delle Clarisse che da domani, in seguito a un'ordinanza del sindaco, sarà chiuso temporaneamente sino alla completa messa in sicurezza della struttura.

A sollecitare una soluzione condivisa è il segretario provinciale aggiunto Cisl Filippo Curtosi il quale, dopo essersi fatto portavoce delle istanze degli oltre 30 venditori e produttori i quali non sono intenzionati ad abbandonare il loro posto di lavoro, al fine di superare l'emergenza propone di allestire «una tensostruttura in un locale idoneo, che potrebbe anche essere Largo Spogliatore. Ciò al fine di ospitare in maniera temporanea e in attesa della ristrutturazione del mercato di via delle Clarisse, venditori diretti e commercianti, garantendo loro la massima sicurezza». Inoltre Curtosi, tenuto conto della crisi finanziaria in cui versa il Comune, suggerisce «di coinvolgere altre istituzioni, ad esempio la protezione civile, per il recupero delle strutture necessarie a consentire la sistemazione dei venditori e favorire la libera commercializzazione dei prodotti».

Al tempo stesso l'esponente della Cisl non manca di evidenziare: «Fermo restando al rispetto del contenuto dell'ordinanza se le cose dovessero rimanere allo stato attuale, in assenza di una soluzione equa e condivisa, per i lavoratori agricoli, venditori diretti dei prodotti, e commercianti, oltre ai consumatori, si tratterebbe di dover prendere atto di una sonora sconfitta».

A Davoli azienda agricola messa in ginocchio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"A Davoli azienda agricola messa in ginocchio"*

Data: 15/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (15/04/2012)

Torna Indietro

A Davoli azienda agricola messa in ginocchio

Cesare Barone

SOVERATO

È allarme maltempo in tutto il litorale del basso ionio soveratese. Forti raffiche di vento e pioggia hanno interessato sia i centri costieri che quelli collinari e montani. Parecchie le richieste d'intervento ai vigili del fuoco che hanno dovuto fare i conti con la rimozione di alberi caduti sulla sede stradale, cornicioni pericolanti e qualche allagamento. Per fortuna, al momento, non si registrano danni a persone.

Disagi a Soverato città, in particolare sul lungomare, dove alcune piante sono state letteralmente sradicate dal forte vento. La circolazione dei treni nel tratto Catanzaro Lido - Reggio Calabria è stata rallentata e i macchinisti hanno ricevuto l'ordine di non superare il limite di velocità per il rischio deragliamento.

La situazione più critica a Davoli dove, in località "Pollastra", l'azienda agricola di proprietà di V.G. è stata danneggiata dal forte vento. Ingenti e in corso di quantificazione i danni: diverse colture sono state distrutte, legna che erano accatastate per la stagione invernale sono state portate via dalle forti raffiche di vento. Insomma un'azienda agricola messa completamente in ginocchio dal maltempo.

Restando sulla parte collinare vi è da segnalare uno smottamento sulla strada provinciale nel comune di Satriano, in località Iennarello, dove gli uomini dell'Anas sono già al lavoro per ripristinare la circolazione stradale.

Da segnalare, infine, un lieve incidente stradale a Davoli marina sulla strada statale 128: una Fiat "Panda" a causa del forte vento ha perso aderenza andando a collidere violentemente contro il guard rail.

Alla fine, per fortuna, solo tanto spavento per il conducente e piccoli danni all'utilitaria.

A quanto pare l'allerta meteo dovrebbe durare anche per la giornata odierna e la Protezione civile consiglia di mettersi in viaggio solo se davvero strettamente necessario.

Nella sfida per arrivare al Municipio diversi "big" della politica in campo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Nella sfida per arrivare al Municipio diversi "big" della politica in campo"*Data: **15/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (15/04/2012)

Torna Indietro

Nella sfida per arrivare al Municipio diversi "big" della politica in campo

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Chiusa la prima fase della campagna elettorale dai quattro candidati che si sfideranno per la prima "poltrona" di Palazzo Gallo. Dopo la presentazione di Mimmo Lo Polito e la riammissione della lista di Forza nuova, sono scesi in campo diversi "big" per sostenere le candidature di Mario Rosa e Ferdinando Laghi.

I candidati della lista dei Repubblicani e di altre compagini collegate sono stati presentanti da Vincenzo Torcicollo, capolista. All'appuntamento sono intervenuti Oscar Ielacqua, segretario regionale; Rosa, candidato a sindaco del centrodestra ("Mario Rosa a sindaco", Pri, "Insieme la Destra Nuovo Psi", "Pdl" e "Partito popolare"), Franco Torchia (sottosegretario regionale alla Protezione civile), il sindaco uscente Franco Blaiotta e Francesco Nucara, segretario nazionale Pri. Proprio quest'ultimo ha criticato lo stato di isolamento in cui naviga Castrovillari e la grossa percentuale di disoccupazione registrata dalla città..

Poco dopo, alle 19.30, il Polo civico di Laghi, i partiti "Futuro e libertà per l'Italia" e Idv si sono presentanti alla città in un teatro straripante di simpatizzanti del progetto politico iniziato cinque anni fa. All'appuntamento sono intervenuti Mimmo Talarico (Idv), commissario provinciale di Italia dei valori; Angela Napoli, coordinatrice regionale di Futuro e libertà; il consigliere comunale Giuseppe Satagada; il coordinatore cittadino di Fli, Leonardo Grieco; quello di Idv, Vincenzo Fuscaldi; la coordinatrice di "Solidarietà e partecipazione", Antonella Di Stefano; e gli 80 "alfieri" inseriti nelle cinque liste che traineranno la candidatura del primario del reparto di Medicina.

Il programma di oggi prevede, a partire dalle ore 10, la presenza di tutti i candidati in Piazza Municipio con i coloratissimi gazebo per continuare a dialogare, confrontarsi con i cittadini e sottolineare il sempre più forte legame con la città.

Allagamenti e frane, area urbana in ginocchio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Allagamenti e frane, area urbana in ginocchio"*

Data: 15/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (15/04/2012)

Torna Indietro

Allagamenti e frane, area urbana in ginocchio Abitazioni sgomberate a Lungo Crati e in contrada Nogiano. Fiume in piena: allarme nel campo nomadi

Franco Rosito

Il mini ciclone Lucy ha lasciato il segno nella nostra provincia. Pioggia e vento hanno messo in ginocchio varie località. Il centralino dei vigili del fuoco è stato bombardato di telefonate. Centinaia le chiamate pervenute alla sala operativa di viale della Repubblica dove il personale di turno dalle 8 alle 20 è stato sottoposto a un tour de force notevole cercando di soddisfare tutti i bisogni. Garage, magazzini e scantinati allagati, alberi sradicati dalla forza del vento che si sono abbattuti su sedi stradali e edifici, frane e smottamenti, tegole volate via. La tipologia di interventi è stata la stessa, per tutta la durata della giornata. Una dietro l'altra le missioni dei vigili del fuoco. Tombini "saltati" per la forza dell'acqua nell'area del Campagnano e disagi per gli automobilisti. A Lungo Crati, nei pressi della sede Aterp, è stata evacuata una famiglia: la loro abitazione a causa di infiltrazioni d'acqua è stata dichiarata inagibile. Alberi abbattuti nei Parchi Morrone e Matilde Serao, su via Misasi: in quest'ultimo caso la pianta d'alto fusto ha divelto la recinzione in metallo della vicina scuola media "Zumbini" senza per fortuna provocare conseguenze alle persone. L'incidente è avvenuto durante l'orario scolastico. Altri alberi sono stati sradicati dalla forza del vento lungo viale Mancini causando il blocco momentaneo della circolazione. Chiusa per una frana la strada che dalla Provinciale 241 (ex 19) porta in località Fiego, a Donnici Inferiore. Un ammasso di fango e pietrisco si è staccato da un costone su cui altre volte erano stati eseguiti interventi di messa in sicurezza.

Allarme nel pomeriggio nel campo nomadi di Vaglio Lise dove ieri peraltro si celebrava la Pasqua. Le acque del Crati hanno trascinato alcune baracche. Sul posto si sono recati funzionari della Prefettura, l'assessore Alessandra De Rosa, tecnici comunali, vigili del fuoco, carabinieri, polizia di Stato e Municipale, personale della protezione civile. In un primo tempo era stato ordinato lo sgombero almeno delle famiglie più a rischio e il momentaneo trasferimento nel palazzetto dello sport di Casali attrezzato con sacchi a pelo e coperte. In serata la pioggia è diminuita di intensità e anche il livello delle acque del fiume si è abbassato per cui lo sgombero è stato sospeso. Il monitoraggio della situazione però è andato avanti per tutta la notte. Predisposto un argine di sabbia per proteggere maggiormente le baracche più vicine alla riva del Crati.

Danni ingenti anche nelle zone di Rende e Montalto.

In contrada Pietà di Nogiano, nei pressi dell'omonima chiesa, nel centro storico di Rende, una frana si è staccata da un costone sopra alcune case costringendo i vigili del fuoco a evacuare una ventina di persone appartenenti a cinque diversi nuclei familiari. I pompieri hanno impiegato tre ore per liberare dall'acqua la palestra polifunzionale di Quattromiglia.

Disagi per uno smottamento in contrada Difesa. Sempre a Rende, l'acqua ha invaso gli scantinati di palazzi situati nella parte nuova e alcuni locali della chiesa di Sant'Antonio di Padova, a Commenda. Preoccupazioni in mattinata per

Allagamenti e frane, area urbana in ginocchio

l'ingrossamento delle acque del torrente Surdo, nella zona di Commenda (via Silvio Pellico).

Alberi e pannelli pericolanti sono stati rimossi a Santa Maria e in altre contrade di Montalto. Il torrente Annea, a Pianette, ha rotto i sistemi di protezione. A Settimo, il torrente omonimo si è ingrossato e alcune famiglie per precauzione sono state allontanate dalle loro abitazioni. A Lattarico è crollato uno dei muri di sostegno del cimitero. In altri punti del paese si sono verificate frane e smottamenti. Le strade sono state liberate da uomini e mezzi comunali. A San Giovanni in Fiore i vigili del fuoco hanno salvato gli occupanti di un'utilitaria che per le avverse condizioni atmosferiche era finita nelle acque del fiume Iumella, in località "Palla Palla". Attiva anche la task force della Provincia.

Il Crati esondato in campagne e strade

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il Crati esondato in campagne e strade"*

Data: 15/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (15/04/2012)

Torna Indietro

Il Crati esondato in campagne e strade

Le pesanti piogge che hanno segnato la giornata di giovedì e quella di ieri non hanno certo risparmiato danni alla già incrociata zona provincia di Cosenza, riproponendo, nella zona di Tarsia, il già noto problema dell'esondazione del fiume Crati. Anche ieri, infatti, il corso d'acqua in questione ha rotto gli argini, come già avvenuto nel passato magari dopo giorni di pioggia, finendo per invadere strade e campagne. Nel pomeriggio di ieri, infatti, s'è diffuso l'allarme esondazione. Ad essere subito colpita dalla furia del fiume Crati è stata la provinciale tra Tarsia e Bisignano, dove in sostanza, in vari punti, le acque del fiume hanno invaso l'asfalto rendendo pericolosa e a volte del tutto impossibile la circolazione dei veicoli. La gravità della situazione ha infatti indotto i sindaci dei due comuni interessati dal disagio a chiudere al traffico l'arteria in questione, cercando così di garantire l'incolumità delle tante persone che ogni giorno la percorrono. Nella zona di Santa Sofia d'Epiro, l'acqua è ormai vicina ai capannoni della zona industriale, I comuni di Terranova da Sibari, Corigliano e Cassano sono, invece in allerta, specie in contrada Apollinara dove il fiume ha già iniziato a esondare. Ma i disagi non hanno riguardato e non riguarderanno solo gli automobilisti, considerato che le acque del Crati, insistendo la piena, stanno invadendo e continueranno a farlo sempre più se i fenomeni meteorologici non s'attenueranno le campagne attigue al letto del fiume causando danni ingenti anche alle tante aziende agricole che sorgono nelle vicinanze. Se da un lato è pur vero che, conoscendo lo stato degli argini del fiume – praticamente inesistenti in più punti – è rischioso costruire la propria azienda proprio nelle vicinanze del Crati. Sulla questione è intervenuto in maniera ferma il primo cittadino di Tarsia, Antonio Scaglione, che ha denunciato con forza il disagio e ha ricordato a chi di competenza come ormai il problema sia ciclico, ripresentandosi praticamente ogni anno.(jo.fu)

Maltempo, danni e disagi in Calabria

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Maltempo, danni e disagi in Calabria"*

Data: 15/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (15/04/2012)

Torna Indietro

Maltempo, danni e disagi in Calabria

Rinaldo Romanelli

ROMA

Puntuale, come da previsioni, il miniciclone Lucy è arrivato nel weekend su gran parte delle regioni italiane scatenando pioggia e vento. Disagi si sono registrati soprattutto al Sud Italia. A Napoli, le regate di flotta delle World Series di Coppa America, previste per ieri, sono state annullate a causa della burrasca che si è abbattuta nel golfo.

Il primo weekend dopo Pasqua, quello che tradizionalmente rappresenta le prove d'estate per Capri con l'arrivo delle prime folle di turisti, è segnato quest'anno dal maltempo. Una tempesta di acqua e vento ha imperversato ieri sull'isola con forti raffiche di ponente che hanno raggiunto i 30 nodi. Il mare agitato, con onde che al largo superano i tre metri, sta rendendo infatti molto difficili i collegamenti marittimi tra Napoli e Capri. Sospesi anche i collegamenti Ischia e Procida. E su Ischia si sono verificati numerosi black out di energia elettrica. In una zona di Ischia Ponte la corrente elettrica è mancata dalle 4 fino alle 9 di ieri mattina. A causare tali improvvisi black out – secondo il personale dell'Enel – i temporali e nel caso di Ischia Ponte le onde del mare che durante la burrasca hanno superato la banchina, si sono riversate sul piazzale aragonese finendo per allagare una centralina che è andata in corto circuito.

Non va meglio in provincia di Cosenza dove sono ingenti i danni provocati dal maltempo: la pioggia battente delle ultime ore ha provocato numerosi allagamenti di scantinati e garage. Oltre alla pioggia sta provocando disagi anche il vento forte che ha spezzato i rami di alberi e ha rimosso le tegole dai tetti.

A San Lucido, sempre nel Cosentino, si è verificata una frana nella zona del lungomare. In una contrada di Rende, Noggiano, sono state evacuate 25 persone per una frana che ha lambito le case. Anche nel centro storico di Cosenza una famiglia è stata evacuata per l'inagibilità della casa. Nella zona di Tarsia il Crati ha allagato strade e campagne. A rischio pure un campo rom lungo l'argine del fiume per il quale poi però non si è reso necessario lo sgombero. Il maltempo non ha dato tregua nella giornata di ieri.

La pioggia, considerata una «manna per l'agricoltura dalla Coldiretti, che ha bisogno di acqua per la crescita primaverile delle coltivazioni», ci accompagnerà almeno fino a venerdì prossimo, salvo il prossimo weekend, soprattutto al Centro-Sud con temperature di 20 gradi centigradi, mentre da domenica 22 una nuova perturbazione raggiungerà il Nord. Ombrello aperto ancora per la prossima settimana, dunque, dove secondo le analisi di 3bmeteo.com, nuove intense piogge e temporali sono previsti, addirittura fino al 25 aprile. Tanto che questo mese, proseguono da 3bmeteo.com, potrebbe risultare con buona probabilità addirittura più freddo di marzo e il più instabile e fresco degli ultimi trent'anni, non tanto per gli estremi giornalieri quanto per i valori medi del mese.

Il primo caldo potrebbe tornare, quasi improvviso, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, quando sarà molto probabile una rimonta anticiclonica di stampo subtropicale e l'arrivo delle prime temperature estive.

Il Wwf denuncia: ambiente deturpato in località Zilletta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il Wwf denuncia: ambiente deturpato in località Zilletta"*

Data: 16/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/04/2012)

Torna Indietro

Il Wwf denuncia: ambiente deturpato in località Zilletta

Bonifati Il Wwf "Medio Alto Tirreno" chiama a raccolta tutti gli organi competenti. E in una lettera indica alcuni abusi di natura ambientale che sarebbero stati commessi sul promontorio di Cittadella del Capo, in località Zilletta, chiedendone l'immediata sospensione dei lavori.

«Ci è pervenuta una segnalazione - dichiara il presidente Massimo Converso - in merito a un tentativo di abuso paesaggistico su questo tratto del Parco marino, che ricade nel vincolo della Legge Nazionale del 26 marzo 1970, dispositivo che negli anni è stato continuamente irriso. Emergono informazioni e immagini secondo le quali l'operazione-scempio, a suo tempo denunciata preventivamente e ripetutamente dal Wwf, di cementificazione della punta del promontorio è ormai entrata in fase di esecuzione».

Stando a Converso, «i proprietari di quelle porzioni del promontorio che si protende sul mare si sarebbero avvalsi dell'inclusione delle loro particelle catastali tra le aree edificabili considerate nel Prg del Comune, una misura a suo tempo riconosciuta dallo stesso sindaco Antonio Mollo che stava agendo perché non venisse oltraggiato un paesaggio già offeso dalle costruzioni degli anni '70»

Gli amici del "Panda" intervengono contro il rischio idrogeologico, per i ripetuti crolli di porzioni della scogliera, oltre alla tutela paesaggistica e aggiungono: «nel mese di marzo abbiamo dovuto segnalare un grosso sbancamento di pregiata macchia mediterranea attorno al "Frantoio Baldini", attuato senza nemmeno chiedere alcun nullaosta, preoccupati anche per una galleria ferroviaria sottostante il promontorio. Un contesto dove è evidente che speculatori singoli e di gruppo puntano a costruire ovunque e comunque in una dolosa corsa contro i tempi di legge». Da qui l'accorato appello a tutti gli Enti competenti «di sospendere sia la lottizzazione avviata sul ciglio franante della Scogliera della Zilletta che quella prevista a non più di cento metri in linea d'aria sul franante terreno sotto il faro di avvistamento e attorno all'antico frantoio».(ale.ant.)

Danni per il maltempo nell'Esaro Diversi smottamenti sulla Sp 263

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Danni per il maltempo nell'Esaro Diversi smottamenti sulla Sp 263"*Data: **16/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/04/2012)

Torna Indietro

Danni per il maltempo nell'Esaro Diversi smottamenti sulla Sp 263

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Visibili danni per il maltempo di sabato a San Marco e nel comprensorio dell'Esaro. Nella cittadina normanna diversi, in seguito alle avverse condizioni climatiche, gli interventi effettuati della Protezione civile. Nell'Esaro, smottamenti e alberi radicati al Passo dello Scalone (Sant'Agata d'Esaro) ed in località Gadursello (Mottafollone), sempre sulla Provinciale 263, hanno messo in allerta il personale della Provincia per lenire le difficoltà viarie. Partendo da San Marco, già nella mattinata di sabato è stato attivato il Coc, centro operativo comunale di protezione civile, guidato dal sindaco Alberto Termine, dal consigliere Tonino Cupone, dal responsabile dell'Ufficio Tecnico e dal comando Vigili urbani. Qui è stato svolto un grosso lavoro dai volontari di protezione civile di Cervicati, guidati dal geometra Pasquale Turano, e dagli operai comunali, che non hanno neppure pranzato per darsi da fare contro la calamità naturale. Sono state sgombrate più strade in alcuni tratti oggetto di movimenti franosi che avevano occluso il transito veicolare, nelle località Sacramento, Porcagresta, Ponticello, Sciolle. Quindi è stato messo in sicurezza l'impianto di pubblica illuminazione in località San Francesco, dove proprio nei pressi di una fontana pubblica, un albero di grosse dimensioni era caduto per effetto del forte vento e dopo aver tranciato un palo di ferro e il cavo elettrico, aveva bloccato la strada. Ancora in località Sacramento è stato rimosso un corpo franoso che minacciava gravemente un'abitazione e ostruiva la viabilità. Effettuati, infine, monitoraggi continui nei punti a criticità elevata dove l'allerta è massima. Il forte vento e l'acqua hanno imperversato sull'intero territorio dell'Esaro con difficoltà per il transito sia verso Belvedere Marittimo, sia verso San Sosti. Difficile il passaggio al Passo dello Scalone e, nella serata di sabato, mezza carreggiata nel comune di Mottafollone risultava ostruita da un grosso smottamento. Infine, altre segnalazioni di difficoltà sono state segnalate a Mongrassano dove si è registrata una frana sulla provinciale che conduce verso l'abitato.

Assistenza agli immigrati: i risultati dell'Organismo istituito dall'Asp di Catanzaro

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Assistenza agli immigrati: i risultati dell'Organismo istituito dall'Asp di Catanzaro

11 April 2012

Per migliorare l'offerta di salute della popolazione immigrata, è stato istituito dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro l'Organismo Immigrazione che dovrà coordinare il percorso della "rete" operativa sanitaria sul territorio. Nell'ultimo anno, l'Asp di Catanzaro - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - ha erogato oltre diecimila mila prestazioni. Tra esse, quelle destinate all'assistenza ai profughi giunti con gli sbarchi sulla costiera Jonica, ai richiedenti protezione internazionale afferenti all'emergenza nord-Africa ed ai flussi dei così detti "minori non accompagnati". Allo stato attuale, il fenomeno migratorio aumenta di anno in anno la sua portata, sia attraverso l'accoglienza ordinaria, che attraverso quella straordinaria (sbarchi/emergenza nord-Africa). Perciò l'Organismo Immigrazione, oltre ad occuparsi della formazione e della consulenza degli operatori aziendali, del supporto ai direttori nella programmazione e nella gestione, interviene anche nell'emergenza. Intenso è, pertanto, il rapporto con il Dipartimento regionale "Tutela della Salute" per il coordinamento dell'emergenza nord-Africa che, dal mese di giugno 2011 ad oggi, ha visto affluire nella Provincia di Catanzaro circa 500 richiedenti protezione internazionale, fra cui 200 minori non accompagnati. "Con questa organizzazione - ha dichiarato il direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso - puntiamo a rendere nel tempo sempre più transculturale l'offerta socio-sanitaria e ad offrire formazione e consulenza agli operatori mirando, così, ad abbattere le barriere che rendono difficoltoso l'accesso ai servizi sanitari. L'Asp di Catanzaro - ha spiegato il direttore generale - ha formalizzato una metodologia operativa nata dall'esperienza sul campo, che vede nell'Organismo Immigrazione il volano per un'azione di sistema che porta ad un aumento di qualità complessiva. È il punto di arrivo di un percorso nato a seguito degli sbarchi sulle coste del Basso Ionio nel lontano 1997 che da allora - ha evidenziato Mancuso - ha visto un'incessante operatività mirata ad una più significativa fruibilità dei servizi socio-sanitari". Tre sono le macro-aree in cui opera l'Organismo: l'area dell'erogazione di salute, l'area gestionale amministrativa ed il raccordo con la "rete" operativa sul territorio. Tra i principali obiettivi: la maggiore accessibilità dei servizi, l'orientamento degli stessi alla transculturalità, l'appropriatezza delle procedure di accesso ed erogazione delle prestazioni, la condivisione con gli Enti e con il privato sociale di percorsi volti a favorire l'integrazione e combattere l'esclusione sociale. L'Asp di Catanzaro è anche ente capofila in una progettazione nazionale che vede coinvolte le Aziende sanitarie provinciali e ospedaliere di Palermo, Cagliari, Olbia, Benevento, Catanzaro (Pugliese-Ciaccio) e anche l'Istituto Nazionale per le Migrazioni e le Povertà di Roma (INMP). "Nell'ambito di tale intervento - ha rilevato ancora il dg dell'Asp di Catanzaro - sono stati attivati tre ambulatori di medicina di base rivolti ai migranti indigenti non iscrivibili al servizio sanitario nazionale, che risulta essere una delle fasce più a rischio di salute. Gli stessi ambulatori stanno registrando una notevole attività, che trova nell'operatività trasversale, con i servizi aziendali e non, la giusta presa in carico globale quale modalità operativa che mira al benessere dell'intera persona e non solo alla cura del singolo sintomo. Tale strategia d'intervento prevede, infatti, la presenza nell'ambulatorio del mediatore transculturale assieme ai medici ed all'assistente sociale. Pertanto - ha aggiunto infine Mancuso - nel nuovo atto aziendale abbiamo previsto la figura di due mediatori culturali". A tutto ciò si aggiungono una serie di azioni mirate alla procreazione responsabile, al supporto offerto anche alle donne in stato di gravidanza e puerperio e ai minori presenti sul territorio ed alle loro famiglie. Azioni specifiche sono rivolte anche ai minori non accompagnati, ai richiedenti protezione internazionale ed alle vittime di

Assistenza agli immigrati: i risultati dell'Organismo istituito dall'Asp di Catanzaro

maltrattamento, tratta e tortura. Numerose inoltre le iniziative in cooperazione con altri Enti tra cui la firma di un protocollo d'intesa (promosso dalla Prefettura di Catanzaro) che definisce, in occasione dell'emergenza sbarchi, come e quando i vari soggetti dovranno attivare le loro risorse operative e la riattivazione della Consulta Provinciale dei Migranti, promossa e coordinata dall'Asp di Catanzaro, che funge da raccordo interistituzionale.

Costruì abusivamente, tre anni e nove mesi di reclusione per 79enne**LeccePrima.it**

"Costruì abusivamente, tre anni e nove mesi di reclusione per 79enne"

Data: **15/04/2012**

Indietro

Costruì abusivamente, tre anni e nove mesi di reclusione per 79enne

Vito Schito, di Racale, è stato destinato ai domiciliari. Nel 2008 scoperti gli ampliamenti senza autorizzazione nella sua casa. L'ordinanza eseguita dai carabinieri, su ordine della Procura della Repubblica di Lecce

di Redazione 20/12/2011

Invia ad un amico

2

LuogoRacale

CASARANO - Operazione a largo raggio dei carabinieri della compagnia di Casarano, a ridosso del Natale, costellato di arresti e denunce. In tutto il territorio di competenza, negli ultimi giorni sono stati disseminati un centinaio di uomini, a bordo di una cinquantina di mezzi, sulle strade, in funzione preventiva, ma anche a contrasto dello spaccio di stupefacenti e per controllare i soggetti sottoposti a misure particolari, come arresti domiciliari e sorveglianza speciale.

Oltre a due denunce per droga, a Casarano (di cui riferiamo a parte

<http://www.lecceprima.it/cronaca/droga-hashish-arresto-denunce.html>), i carabinieri hanno anche **tratto in arresto per abusivismo edilizio e violazioni dei sigilli un 79enne di Racale, Vito Schito**, destinato ai domiciliari. L'ordinanza è stata emessa il 9 dicembre dalla Procura di Lecce. L'anziano deve scontare tre anni e nove mesi di reclusione, e versare mille euro di multa, poiché nel 2008 fu sorpreso dopo aver costruito abusivamente alcune strutture in cemento presso la propria abitazione, senza autorizzazioni.

I carabinieri di Matino, invece, al termine di un'indagine, hanno denunciato a piede libero per **danneggiamento a seguito d'incendio, M.P., 26enne di Taviano**, già noto alle forze dell'ordine. Il giovane, per futili motivi, da ricondursi ad attriti familiari, si sarebbe reso responsabile dell'incendio di un'Opel Corsa di proprietà del padre, pensionato.

I militari, inoltre, hanno controllato, in tutto, 62 persone sottoposte a misure limitative della libertà personale, e, a **Racale**, hanno denunciato per **inosservanza degli obblighi, D.F.E., 45enne**, già sottoposto ai domiciliari, perché trovato in compagnia di persone non autorizzate presso la propria abitazione.

Sul fronte dei pattugliamenti in strada, i carabinieri casaranesi, hanno identificato un centinaio di persone circa, a bordo di 85 automezzi, elevando dieci contravvenzioni al codice della strada e denunciando per **guida stato ebbrezza T. R.**, agricoltore 36enne, che si trovava a bordo di un Fiat Scudo all'atto del controllo, e **T.A.**, operaio 28enne, già noto, fermato alla guida di una Renault Megane, con un tasso alcolico superiore al consentito. Ad entrambi sono stati ritirati i documenti di guida.

Annuncio promozionale

Senza segnali positivi dal governo siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i ser...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Senza segnali positivi dal governo «siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i servizi essenziali come scuola, welfare e protezione civile». L'annuncio di una nuova battaglia istituzionale viene dal sindaco Luigi De Magistris intervenuto ai lavori del convegno «Campania: una crisi nella crisi», svoltosi ieri mattina presso l'hotel Ramada. Violare il Patto di stabilità, ha precisato il sindaco di Napoli è «una sfida di legalità e non di disobbedienza». Ed ha ricordato che quella sfida vede uniti «tutti i sindaci, attraverso l'Anci» perchè l'obiettivo è quello di sbloccare l'impiego di risorse disponibili per migliorare la condizione di vita delle città. «Non possiamo farci impiccare dal patto di stabilità - ha concluso De Magistris - Da parte del Governo abbiamo subito tagli per 350milioni in 9 mesi». Confronto a tutto campo, quello svoltosi nel corso del convegno, per misurare criticità e possibilità di crescita della Campania. «La via maestra - ha sostenuto nel suo intervento Umberto Ranieri, responsabile Pd per il Mezzogiorno - non è quella di chiedere trasferimenti straordinari di risorse al governo nazionale ma esigere interventi ordinari e da parte dei governi locali l'utilizzazione al meglio delle risorse disponibili e soprattutto dei fondi comunitari». Priorità sono, per Ranieri, operare per accrescere la dotazione di infrastrutture, migliorare la qualità vita e i servizi di base. «Questa - insiste l'esponente dei Democratici - è la via per attrarre anche investimenti. Il Pd - ha concluso - incalzerà la giunta Caldoro a muovere in questa direzione» assicurando che «l'opposizione non mancherà di dare il proprio contributo alle misure che guarderanno agli interessi generali». Nel corso del convegno sono intervenuti, tra gli altri, Domenico Arcuri, amministratore delegato Invitalia, Paolo Graziano, presidente Unione industriali di Napoli, Maurizio Manfellotto, amministratore delegato Ansaldo-Breda spa, il presidente della giunta regionale Stefano Caldoro e Paolo Cirino Pomicino, componente dell'Ufficio politico nazionale dell'Udc. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa mattina tenuto conto che le previsioni del tempo non prevedono pioggia ci sarà il ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

15/04/2012

Chiudi

«Questa mattina tenuto conto che le previsioni del tempo non prevedono pioggia ci sarà il blocco della circolazione veicolare. Nel pomeriggio valuteremo la situazione in considerazione che le previsioni non escludono del tutto delle precipitazioni». Così il comandante dei vigili urbani Giuseppe Moschella sintetizza la situazione che si è determinata a qualche ora dall'attuazione della «Domenica a piedi», tenendo presente che l'ordinanza, a firma del sindaco Fausto Pepe, è categorica e recita testualmente che «la chiusura al traffico non avverrà in caso di pioggia». «Ci siamo anche adoperati - aggiunge il comandante dei vigili urbani per rendere i divieti meno rigorosi rispetto ad alcune mete domenicali dei beneventani, come l'accesso ai riti che si celebrano presso il Santuario della Madonna delle Grazie. Si potrà accedere a questa chiesa attraverso via Posillipo». I punti di chiusura saranno presidiati da agenti della Polizia Municipale e non solo. «Abbiamo chiesto - aggiunge Moschella - la collaborazione della Protezione Civile, dell'Associazione Polizia di Stato e dalle altre associazioni che in queste ore stanno facendo pervenire la propria adesione». In questa settimana dopo l'emanazione dell'ordinanza della Giunta comunale da parte del Comune è stato proprio il comandante dei vigili urbani Giuseppe Moschella a concretizzare il provvedimento. Il nodo da sciogliere era quello di far fronte alla carenza di organico. In passato per dare attuazione a questi provvedimenti si è riusciti a mettere in strada una decina di vigili. Un numero insufficiente per poter attuare il blocco della circolazione, anche se si tratta di uno stop parziale, sia perchè limitato solo ad alcune vie e anche perchè ci sono degli orari ben definiti. Gli uomini della protezione civile in una riunione tenutasi un mese fa avevano fatto presente però di volere essere di supporto ai vigili, ma di non poter da soli reggere in alcune zone all'impatto con gli automobilisti. Tenendo conto di tutto ciò si è riusciti a porre in servizio una trentina di vigili urbani ripartiti in due turni, uno la mattina e il secondo nel pomeriggio. A loro si aggiungono ventiquattro aderenti alla Protezione civile, anche essi ripartiti nei due turni, poi gli aderenti alle varie associazioni. Da parte delle forze dell'ordine è stata approntata un'ordinanza dal Questore che prevede interventi nel caso si dovessero avere situazioni di emergenza scaturite da contrasti tra gli operatori preposti al rispetto dei divieti e gli automobilisti. Si sono anche ipotizzate altre domeniche di blocco della circolazione veicolare ma le date non sono state ancora scelte. Molto dipenderà dal risultato, in termini di abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico, che si consegue con lo stop di questa mattina. «Se vi saranno altri stop domenicali - preannuncia il comandante della polizia municipale - cercheremo di fare in modo che le ordinanze siano pienamente rispondenti non solo al contenimento dei disagi alla cittadinanza, ma anche alla possibilità di predisporre idonei servizi di vigilanza». Ma al di là dello stop resta il problema dell'inquinamento atmosferico che si trascina da tempo con cabine di rilevamento che emettono dati che sono stati più volte messi in discussione, e ritenuti non attendibili. e.m. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima domenica ecologica contro lo smog, sperando che non piova. Le previsioni danno una pausa in ma...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

15/04/2012

[Chiudi](#)

Prima domenica ecologica contro lo smog, sperando che non piova. Le previsioni danno una pausa in mattinata e quindi il blocco sarà attivo. «Nel pomeriggio valuteremo la situazione - spiega il comandante della polizia municipale Giuseppe Moschella - tenuto conto che le previsioni non escludono del tutto delle precipitazioni». «Ci siamo anche adoperati - aggiunge il comandante dei vigili urbani a per rendere i divieti meno rigorosi rispetto ad alcune mete domenicali dei beneventani come l'accesso ai riti che si celebrano la domenica presso il Santuario della Madonna delle Grazie. Si potrà accedere a questa chiesa attraverso via Posillipo». I punti di chiusura saranno presidiati da agenti della Polizia Municipale e non solo. «Abbiamo chiesto - aggiunge Moschella - la collaborazione della Protezione Civile, dell'Associazione Polizia di Stato e dalle altre associazioni che in queste ore stanno facendo pervenire la propria adesione». >Servizi a

Gianfrancesco D'Andrea Una esercitazione interforze con teatro operativo il parco regionale del M...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Gianfrancesco D'Andrea Una esercitazione interforze con teatro operativo il parco regionale del Matese. Obiettivo: individuare il relitto di un aereo militare precipitato sul massiccio montuoso e recuperare i tre uomini dell'equipaggio. Un mix di tecnica, efficienza, capacità, ma anche di spettacolarità. La simulazione, denominata Sater 2012 e che coinvolgerà in tutto circa 120 uomini, avverrà tra martedì e giovedì e avrà come base l'aviosuperficie Ali Matese, situata ad Alife, che ha offerto tutto il supporto logistico ai mezzi e agli uomini che prenderanno parte all'addestramento interforze di Polizia di Stato, Corpo Forestale, Aeronautica e uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Sul posto saranno allestite anche torri di controllo mobili e ospedali da campo della Croce Rossa. Forniranno ulteriore supporto logistico gli aeroporti militari di Grazzanise e Pratica di Mare. Un evento che viene svolto annualmente come straordinaria attività addestrativa delle forze armate e che vede per la prima volta il Matese come teatro operativo delle attività: già in queste ore si sta ultimando la preparazione della sagoma del relitto che sarà occultato tra i boschi del massiccio. Il campo base sarà allestito entro la giornata di martedì e le operazioni di soccorso vere e proprie avranno luogo nella giornata di mercoledì, con un possibile rinvio a giovedì in caso di condizioni meteo particolarmente avverse. I tre membri dell'equipaggio che dovranno essere individuati e poi soccorsi saranno dislocati in punti differenti e a distanze diverse dal relitto dell'aereo, del quale si simulerà un atterraggio di fortuna. Si alzeranno in volo dall'aviosuperficie di Alife due elicotteri dell'Aeronautica militare, uno della Polizia Di Stato ed uno del Corpo Forestale e ad essi sarà affidato il compito del sorvolo sulle aree interessate dall'addestramento, per il quale verranno utilizzate le più recenti tecnologie di rilevamento e comunicazione radio-satellitare. Saranno escluse dalle zone interessate dall'esercitazione quelle aree di particolare valenza ambientale a aviofaunistica. La collaborazione dei Comuni di Alife e San Potito Sannitico è stata totale. A circa quaranta metri dalla base operativa, infatti, considerata a tutti gli effetti come area militare e quindi dotata di confine invalicabile, sarà allestita un'area parcheggio per i visitatori. L'accesso al campo, sulla strada sterrata, sarà gestito dal nucleo comunale della protezione civile di San Potito, mentre il Comune di Alife ha provveduto a rendere finalmente praticabile il lungo tratto di strada sterrata che conduce fino all'aviosuperficie, per un transito più agevole dei mezzi militari impiegati nelle operazioni. Un intervento che si è rivelato determinante affinché il coordinamento interforze del Comando operazioni aeree dell'Aeronautica si esprimesse favorevolmente sulla scelta del Matese come teatro operativo. Mercoledì, quindi, nessun allarme per chi noterà uno straordinario concentrato di velivoli sul Matese: si tratterà solo di una interessante esercitazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Agostino Ingenito. Sant'Egidio del MOnTe Albino. Ora basta, usciremo dal Consorzio e g...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Agostino Ingenito. Sant'Egidio del MOnTe Albino. «Ora basta, usciremo dal Consorzio e gestiremo in proprio il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti». È questa la frase che campeggia alla fine del manifesto fatto affiggere in tutta fretta sui muri di Sant'Egidio del Monte Albino dal sindaco Nunzio Carpentieri all'indomani dell'ennesima emergenza rifiuti conseguente allo sciopero dei lavoratori del Consorzio di Bacino Sa1 che hanno incrociato le braccia dopo l'ennesimo stop al pagamento degli stipendi. Ma nell'Agro si corre il rischio di una chiusura delle scuole già da domani. Ci sta pensando il sindaco di San Marzano Cosimo Annunziata che ritiene la situazione grave, tanto da poter decidere di disporre il provvedimento straordinario dopo aver sottoscritto un'ordinanza sull'obbligo di rimozione dei rifiuti che resta lettera morta. La pioggia e il vento che si sono abbattuti la scorsa notte hanno reso ancora più complicata la situazione con cumuli di rifiuti sparsi un po' ovunque, ostruendo tombini e l'accesso ad alcune stradine. È allerta rischio ambientale, con un canale affluente del Sarno che a San Marzano si sta difatti trasformando in un'autentica discarica a cielo aperto, bloccando il regolare flusso dell'acqua e con il rischio di causare ulteriori e più pesanti conseguenze con esondazioni e allagamenti. Resta, infatti vigente lo stato di allerta della protezione civile per il maltempo. Si susseguono le raccomandazioni ai cittadini delle amministrazioni coinvolte comprese Corbara, Nocera Superiore e Roccapiemonte, di lasciare i rifiuti in casa fino a nuove comunicazioni. E c'è chi fa necessità virtù, organizzando una raccolta differenziata di quartiere come nel caso di una zona a confine di Sant'Egidio, utilizzando alcune compostiere per evitare almeno l'accumulo di rifiuti organici. Già da domani potrebbero essere organizzate le prime raccolte straordinarie a cura di società private incaricate dai comuni. Oneri notevoli che pesano sui magri bilanci e il rischio ora è anche una revisione delle tariffe tarsu già molto salate. La stessa amministrazione Annunziata è stata criticata con un manifesto a firma di un movimento civico che nell'accusare la giunta di inefficienza nella gestione comunale lamenta vessazioni fiscali e disorientamento per la tassa sui rifiuti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Santangelo Nocera Inferiore. Un confronto in stile campagna elettorale americana per i c...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Gianluca Santangelo Nocera Inferiore. Un confronto in stile campagna elettorale americana per i candidati a sindaco: domande prestabilite, risposte alternate, timer impostato sui tre minuti e una videocamera a registrare l'evento. Al convento di S. Antonio va in scena il dibattito organizzato da AgroIng (associazione dei giovani ingegneri). Sul tavolo i temi cari ai professionisti dell'area tecnica: l'edilizia residenziale e sociale, il rischio idrogeologico, il traffico, un adeguato piano parcheggi, l'individuazione delle risorse per le opere pubbliche e la nuova pianificazione del Puc (piano urbanistico comunale). I candidati Luigi Cremone, Antonio Iannello, Pasquale Milite e Manlio Torquato illustrano le loro idee per lo sviluppo futuro della città. La discussione è pacata e costruttiva, il clima meno teso dello scorso anno. Il piano regolatore è ancora fermo agli anni '70 ed il Puc non è stato mai approvato. Mai chiarita la vicenda che portò Pier Luigi Cervellati (nella foto), noto urbanista bolognese, a rassegnare le dimissioni dall'incarico prima di ultimare lo strumento urbanistico. Dal boom economico degli anni '60 Nocera ha subito una crescita disordinata ed esponenziale dal punto di vista edilizio. I giovani ingegneri auspicano a breve una chiara inversione di tendenza. Cosma Baio, presidente di AgroIng: «La nostra associazione è a disposizione della futura amministrazione comunale - e aggiunge - Non siamo stati interpellati in nessuna occasione ed avremmo potuto dare senz'altro il nostro valido contributo, peraltro gratuito». Una delle più paradossali difficoltà cui vanno incontro i professionisti della progettazione riguarda il piano regolatore, inadeguato ed in contrasto con le vigenti norme attuative. Massimo Trotta, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri e tra i fondatori di AgroIng, spiega: «La città può avviarsi verso uno sviluppo più moderno ed ecocompatibile. Occorre, però, fare scelte coraggiose». E conclude: «Rispetto al nostro rapporto con l'ente chiediamo maggiore trasparenza sulle questioni che ci riguardano ed un atteggiamento più collaborativo da parte dei quadri dirigenziali del Comune». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L³

Francesca Mari Torre del Greco. Sarà la sfilata delle fiammanti Ferrari a inaugurare, domani...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

14/04/2012

Chiudi

Francesca Mari Torre del Greco. Sarà la sfilata delle fiammanti Ferrari a inaugurare, domani mattina, la seconda edizione di «Piazza in fiera», la kermesse organizzata dall'associazione culturale «Hobbisti Millemani» e patrocinata dal Comune. L'avvio della fiera permanente di risorse artistiche e artigianali locali, che si terrà ogni domenica di aprile, maggio e giugno nella centralissima piazza Santa Croce dalle 8 alle 14, coincide, infatti, con il quinto anniversario del club «Scuderia Ferrari Club Costa del Vesuvio» e per l'occasione le rosse di Maranello sfileranno per le strade di Torre del Greco ed Ercolano. Due eventi importanti che animeranno la rediviva piazza Santa Croce, anche perché laddove partirà la fiera permanente, ci sarà una lunga sosta delle Ferrari che potranno essere ammirate dai presenti. E, a parte l'esposizione dei migliori esemplari del Cavallino, a cui si potrà assistere solo domani, tutte le domeniche di primavera fino a giugno sarà possibile assistere alla fiera permanente, tesa al rilancio artistico ed economico del territorio, grazie alla valorizzazione delle risorse locali. Saranno presenti stand per l'esposizione e la vendita di prodotti tipici locali di tutti i tipi, inoltre, alcune associazioni culturali, artisti e artigiani eseguiranno delle dimostrazioni, in tempo reale, delle proprie attività. Spazio anche ai disabili, e ai lavori da essi realizzati. «L'evento è diretto alla valorizzazione artistica e culturale della città – spiega Maria Consiglia Izzo, presidente di Hobbisti Millemani - coinvolgendo le arti prettamente manuali, come le lavorazioni in corallo, vetro, metallo, legno, tessuti, cuoio, ceramica e ogni altra forma di rappresentazione dell'ingegno creativo. A piazza Santa Croce saranno allestiti diversi stand, alcuni dei quali ospiteranno produzioni realizzate da diversamente abili». Mettere «in piazza», dunque, i prodotti della più antica tradizione locale, spesso racchiusi all'interno delle botteghe e non accessibili a tutti, anche per un rilancio economico della città, contro la crisi. «Questa manifestazione non è costata nulla al Comune - commenta l'assessore con deleghe alle Attività Produttive e alla Protezione Civile, Domenico Maida - e può rappresentare, in un momento di crisi economica, come quello che stiamo vivendo a livello nazionale e locale, un'occasione per conferire visibilità agli antichi mestieri». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Umberto Celentano Vico Equense. Ancora incertezze sulla data di ripresa dei lavori per la metaniz...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Umberto Celentano Vico Equense. Ancora incertezze sulla data di ripresa dei lavori per la metanizzazione, lungo la statale sorrentina, anche se è ormai sicuro lo slittamento della loro ripresa che era stata fissata in un primo momento per domani dopo la conclusione dell'intervento eseguito a fine marzo. A Seiano restano da installare tubazioni per una lunghezza di novanta metri, il tratto che manca fino all'incrocio con via Raffaele Bosco. La ripresa dei lavori è subordinata al rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'Anas che dovrebbe giungere nei prossimi a giorni. Comunque, è quasi certo che l'installazione delle condotte riprenderà nelle sole ore notturne per evitare rallentamenti nel transito da e per Sorrento visto che, ormai, la stagione turistica è praticamente iniziata. Il rischio che si creino lunghe colonne di auto e bus turistici è stato paventato nelle ultime ore dalle associazioni imprenditoriali turistiche, in primis la Federalberghi, che già a marzo avevano criticato l'apertura del cantiere per alcuni giorni a ritmo continuo lungo la statale all'altezza dell'abitato di Seiano. La temuta paralisi era stata evitata con la massiccia mobilitazione durante le ore diurne dei vigili urbani di Vico Equense e dei volontari della locale protezione civile. Inoltre, i mega ingorghi erano stati contenuti anche grazie alla variante nel percorso Sorrento-Vico rappresentata dall'asse viario Bosco-Mirto. Una ipotesi quest'ultima che sarebbe vanificata dalla scelta di proseguire i lavori lungo i tornanti della statale sorrentina nel tratto Seiano-Meta, lungo quattro chilometri, con prevedibili conseguenze sulla vivibilità di migliaia di residenti della costiera e sull'intero comparto turistico. L'esperienza maturata nei giorni di lavori della seconda metà di marzo sembrerebbe ora indurre il comune di Meta ad optare per la scelta di approvare la variante all'originale progetto di metanizzazione facendo arrivare le condotte nel centro costiero attraverso un itinerario collinare che segua le vie Bosco ed Alberi. Lo conferma il sindaco di Vico Equense, Gennaro Cinque: «Sull'argomento si dovrà pronunciare il consiglio comunale di Meta ma ormai è acclarato che, viste le conseguenze sulla viabilità che abbiamo già constatato a marzo, seguire il tracciato progettato lungo la statale sorrentina avrebbe gravi ripercussioni sui tempi di realizzazione della metanizzazione, oltre che sull'intera economia del comprensorio. Per cui la variante, già approvata dal nostro comune, rappresenta una alternativa valida che va incontro a molteplici esigenze da parte delle nostre collettività». Nel frattempo, è allo studio anche il calendario dei lavori per concordare il passaggio delle condotte da fissare sotto il ponte della Circumvesuviana che supera il vallone di Seiano, che dovrebbe essere realizzato molto probabilmente a fine novembre. Tali opere, per la loro complessità tecnica, dovranno essere eseguite necessariamente di giorno, per cui è da escludersi che la loro esecuzione possa essere realizzata a stagione turistica in corso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, centro sud ancora nella morsa del maltempo

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo, centro sud ancora nella morsa del maltempo"

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

Meteo, centro sud ancora nella morsa del maltempo

Posted By [redazione](#) On 14 aprile 2012 @ 19:21 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La permanenza di una zona di bassa pressione che si scontra con correnti di origine mediterranea, continua a generare condizioni di tempo marcatamente instabile, in particolare sulle isole maggiori e sulle regione tirreniche meridionali del nostro Paese.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede dal pomeriggio di oggi, sabato 14 aprile, il persistere di precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Lazio, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a precipitazioni particolarmente intense, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/14/meteo-centro-sud-ancora-nella-morsa-del-maltempo/>